



IL MANIFESTO SUL DOLORE CRONICO - LE PROPOSTE PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEI PAZIENTI

AISD, CITTADINANZATTIVA, FEDERDOLORE – SICD, FONDAZIONE ISAL, FONDAZIONE ONDA, SIAARTI E SIMG AL SENATO DELLA REPUBBLICA, CHIEDONO L’ATTUAZIONE IN TEMPI RAPIDI DI ADEGUATI PERCORSI DI CURA PER I PAZIENTI CON DOLORE CRONICO AL FINE DI DARE PIENA ATTUAZIONE ALLA LEGGE 38/2010.

A tredici anni dall’entrata in vigore della Legge 38/2010, contenente le *disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*, tanti, troppi, sono ancora i cittadini affetti da dolore cronico che mancano di una corretta informazione sui percorsi di cura fruibili oppure a cui possono accedere su scala locale e regionale. La legge, che sancisce il diritto a non soffrire attraverso l’accesso alle reti di terapia del dolore, fatica ad arrivare ad una sua piena attuazione e resta urgente attivarsi per darle una piena e concreta applicazione sull’intero territorio nazionale.

Roma, 15 marzo 2023 – il 15 marzo 2010, esattamente 13 anni fa, la Presidenza della Repubblica ha approvato la Legge 38/2010 che ha riconosciuto il dolore cronico come una patologia che necessita di una propria specifica rete di assistenza e cura a cui i cittadini hanno diritto di poter accedere. È una legge che garantisce il diritto a non soffrire attraverso la possibilità di accesso alla terapia del dolore: l’insieme di interventi diagnostici e terapeutici volti a individuare e applicare alle forme morbose croniche idonee e appropriate terapie farmacologiche, chirurgiche, strumentali, psicologiche e riabilitative, tra loro variamente integrate, allo scopo di elaborare idonei percorsi diagnostico-terapeutici per la soppressione e il controllo del dolore.

Ciononostante, a tredici anni dalla sua approvazione sono i dati a parlare, nello specifico, il 72,1% dei cittadini non conosce la Legge 38 e il 40% delle persone non sa dell’ampio spettro di cure e percorsi attuabili, nonostante quasi il 90% delle sindromi dolorose siano a tutti gli effetti trattabili. Difficoltà che sono aumentate dallo scoppio della pandemia da Covid-19 che ha reso ancor più difficoltoso l’accesso agli ambulatori e la possibilità di ricevere adeguate visite mediche.

In tale contesto, le principali Associazioni di pazienti, Enti di Ricerca, Organizzazioni civiche e Società Scientifiche maggiormente attive sul tema, si sono riunite ed attivate, su iniziativa promossa da Sandoz, per intraprendere un percorso di *awareness* e sensibilizzazione volto a colmare i numerosi *gap* ad oggi esistenti. Tale lavoro ha portato alla sottoscrizione, da parte di **Fondazione ISAL** - Istituto per la Ricerca sul Dolore; **SIAARTI** – Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva; **SIMG** - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie; **AISD** – Associazione Italiana per lo Studio sul Dolore; **Cittadinanzattiva**; **Fondazione ONDA** – Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere; **FederDolore** - **SICD** – Società Italiana dei Clinici del dolore, di un *Manifesto sul dolore cronico* in cui sono formulate proposte concrete nell’ambito di 4 aree di intervento per migliorare il percorso diagnostico-terapeutico e riabilitativo del paziente con dolore cronico. Tali proposte variano dal miglioramento della raccolta dei dati relativi al paziente con dolore cronico, al rafforzamento del *network* tra clinici, alla necessità di assicurare un programma di formazione continua e aggiornata del personale medico nonché di imprimere un forte slancio alla ricerca sul dolore ad oggi ancora orfana di un reale supporto ed, infine, alla promozione di una “cultura” del dolore cronico, attraverso una corretta informazione sulla patologia e sulle effettive possibilità di cura con il coinvolgimento la partecipazione attiva delle Organizzazioni civiche, delle Associazioni dei pazienti dei familiari e caregiver.

Oggi, al Senato della Repubblica, insieme alla Senatrice Ylenia Zambito, che si è fatta promotrice dell’iniziativa, sono intervenuti i rappresentanti di queste realtà: Leonardo **CONSOLETTI** (Presidente FederDolore - SICD); Massimiliano **FRANCO** (Componente del gruppo nazionale area fragilità SIMG); Tiziana **NICOLETTI** (Responsabile nazionale Coordinamento Associazioni dei Malati Cronici e rari di



Cittadinanzattiva); Nicoletta **ORTHMANN** (Coordinatrice medico-scientifica Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere); Caterina **PACE** (*Past President* Associazione Italiana per lo Studio del Dolore - AISD); William **RAFFAELI** (Presidente Fondazione ISAL - Istituto per la Ricerca sul Dolore) per raccontare del percorso fatto.

I firmatari del Manifesto accolgono con estremo piacere l'iniziativa ed auspicano che le Istituzioni possano attivarsi affinché via sia una piena attuazione della Legge 38/2010. Il dolore cronico dovrebbe poter rientrare nei piani di sistema e vedere riconosciuta una propria dignità in quanto patologia a sé ad alto impatto invalidante. L'obiettivo per i firmatari è che vengano tempestivamente ed omogeneamente assicurate le cure più appropriate a tutti i cittadini e questo passa anche attraverso un lavoro di disseminazione della conoscenza della Legge, della patologia, "Dolore", della rete e dei servizi diagnostico-terapeutici dedicati non solo nei confronti della popolazione ma anche tra il personale sanitario. Molto è stato fatto, ma il percorso è ancora lungo e da implementare a livello centrale e, ancor di più, a livello regionale.

A tal fine, i rappresentanti della politica presenti, Ignazio **ZULLO** (Senato della Repubblica); Sandra **ZAMPA** (Senato della Repubblica); Elisa **PIRRO** (Senato della Repubblica); Tilde **MINASI*** (Senato della Repubblica), hanno ribadito il loro forte interesse alla tematica impegnandosi a dare piena attuazione alla Legge 38/2010 con l'obiettivo di fornire una risposta adeguata agli specifici bisogni di cura dei pazienti.

“A tredici anni dall'entrata in vigore della Legge sul dolore, si fa ancora tanta fatica ad attivare adeguati percorsi diagnostico-terapeutici del paziente con dolore cronico. Si tratta di una Legge efficace, che ha dato nuova dignità alle persone affette da tale patologia ma che fatica a vedere una sua piena implementazione, serve un cambiamento di prospettive e serve un supporto concreto delle Istituzioni per realizzarlo”. Lo dichiara la **Senatrice Ylenia Zambito (PD), Segretario della 10° Commissione Affari Sociali** durante la conferenza stampa di lancio del *Manifesto sul dolore cronico - le proposte per una migliore gestione dei pazienti*, che ha visto la partecipazione di tutte le società scientifiche e le associazioni di pazienti firmatarie del Manifesto.

“Cosa possiamo fare? Prendere le proposte inserite nel Manifesto e tradurle in una mozione chiedendo l'impegno fattivo del Governo a rendere operative il prima possibile quelle misure utili e indispensabili per il benessere dei cittadini affetti da dolore cronico”, conclude la **Senatrice Zambito**.